



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

**PROCESSO TRIBUTARIO: ONERE DI PROPOSIZIONE DI MOTIVI
AGGIUNTI IN CASO DI DOMANDE NUOVE**

Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio, sez. 18[^], 8 maggio
2025, n. 2923

Composizione

Clemente Antonio (Presidente) – Aquino Vincenzo (Relatore) – Lello Massimo
(Giudice)

177 TRIBUTI (IN GENERALE) – 378 PROCEDIMENTO D’APPELLO – IN
GENERE

Processo tributario – Motivi di ricorso – Onere di specificazione – Domande
nuove – Impugnazione con motivi aggiunti – Necessità - Fattispecie

Massima

Nel processo tributario il contribuente deve specificamente dedurre nel ricorso
introduttivo di primo grado i motivi di contestazione della pretesa dell'ente
impositore, potendo l'oggetto del giudizio essere modificato solo mediante la
proposizione di motivi aggiunti, che sono consentiti esclusivamente in caso di
deposito e acquisizione di documenti non conosciuti. (In motivazione la Corte
ha precisato che costituisce motivo aggiunto la nuova difesa del contribuente
che non sia riconducibile all'originaria *causa petendi* e che si fondi su fatti
diversi da quelli dedotti con il ricorso originario).

Rif. normativi

art. 24 d.lgs. 31 dicembre 1992 n. 546.

ufficiomassimariocpgt@finanze.it
<https://massimario.giustizia-tributaria.it>



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

Conformità

Cass. civ., Sez. 5[^], ord., 9 agosto 2024, n. 22642; Cass. civ., sez. 5[^], 3 novembre
2022 n. 32390; Cass. civ., sez. 5[^], 3 luglio 2015, n. 13742

Anno pubb.

2025